

Lottare insieme per ovviare alla diminuzione del numero di soci

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **76 (2004)**

Heft 1

PDF erstellt am: **16.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Lottare insieme per ovviare alla diminuzione del numero di soci

A CURA DELLA SSU

La SSU e le sue sezioni hanno elaborato un nuovo concetto per il reclutamento di nuovi membri fra i giovani ufficiali. Al tempo stesso, è necessario trovare anche soluzioni adeguate per evitare ulteriori dimissioni da parte dei soci attuali.

Un compito importante per le sezioni è di offrire un programma d'attività che stimoli l'interesse dei soci. Tutti gli ufficiali devono potersi rendere conto dell'importanza del loro ruolo. Essi dispongono di un gran bagaglio di esperienze da mettere a disposizione della generazione più giovane. Osservando il nuovo modello d'istruzione dei giovani ufficiali, ci si rende subito conto di determinate lacune.

Situazione attuale

In effetti, la maggior parte (non tutte) delle società degli ufficiali si trova di fronte allo stesso problema: il numero dei soci continua a diminuire. Questo stato di cose non è sorprendente, visto che ogni riduzione dell'esercito comporta delle perdite simili e che questo sviluppo è già iniziato con l'Esercito 95. I comitati della SSU e delle sue sezioni non intendono restare con le mani in mano. Si rendono perfettamente conto che il numero dei membri di una sezione ha un'influenza molto diretta sul peso politico e l'attendibilità della sezione stessa. Analizzando le cause di una tale diminuzione, si costatano diversi fattori.

1. La liberazione anticipata dall'obbligo militare e quindi una notevole riduzione degli effettivi dell'esercito. Oggigiorno un primotenente attacca l'uniforme al chiodo già all'età di 30 anni, mentre in passato la teneva per più di tre decenni.
2. I cambiamenti politico-sociali. La tradizione nel senso di "tale padre tale figlio" o "al servizio della patria" diventa sempre meno importante.
3. Le attività durante il tempo libero sono innumerevoli, la mobilità inizialmente praticata soltanto per motivi di lavoro vale ora anche per il tempo libero. Non ci s'incontra più al ristorante abituale ma piuttosto in una chatroom. Il rapporto fra stato e cittadini sta cambiando e questo cambiamento viene costatato da tutte le associazioni civiche. A questa categoria appartengono anche le società degli ufficiali come lo dimostrano alcuni dei seguenti dati costitutivi. Il 1833 è l'anno di fondazione della Società Svizzera degli ufficiali. Nel 1848, essa contribuisce alla realizzazione della Confederazione. La società degli ufficiali di Winterthur festeggerà persino i 200 anni nel 2006.
5. In passato, gli ufficiali avevano un ruolo importante nella società, erano stimati e fieri della loro responsabilità. E oggi? Le gerarchie sempre più lineari nel mondo dell'economia si ripercuotono anche sull'esercito, indipendentemente dalla struttura dei gradi. Com'è valutato un ufficiale nella società del ventunesimo secolo? Deve adempiere la sua missione, obbedire ai moderni criteri di condotta e per il resto inserirsi nella massa. I giovani ufficiali sono ben propensi ad impegnarsi al massimo, ma vogliono anche conoscere il valore del loro impegno e dei loro sacrifici personali. Vogliono conoscerne il senso.

L'esercito deve rispondere a queste domande, ma anche le società d'ufficiali devono fare altrettanto.

Il servizio militare è d'obbligo, l'adesione ad un circolo d'ufficiali invece è volontaria. Malgrado questo stato di cose, nessuno si propone di sciogliere le società d'ufficiali. I comitati si rendono conto dei cambiamenti e sono ben disposti ad affrontare la sfida e superarla. Si rendono anche conto della necessità di adottare una struttura più differenziata che permetta di riunire generazioni diverse. Da una parte ci sono gli ufficiali sopra i 50 anni che incontrano regolarmente i loro camerati ed appoggiano energicamente l'esercito nelle votazioni popolari. Più difficile è invece la posizione dei soci fra i 30 e i 40 anni. Oltre a dover far fronte a forti esigenze professionali e dopo esser stati "progressati" più volte, si ritrovano dal 1 gennaio 2004 nella riserva di personale. Questo potenziale di frustrazione non è da sottovalutare e può portare ad ulteriori dimissioni. Un compito importante per le sezioni è di offrire un programma d'attività che stimoli l'interesse dei soci. Tutti gli ufficiali devono potersi rendere conto dell'importanza del loro ruolo. Essi dispongono di un gran bagaglio di esperienze da mettere a disposizione della generazione più giovane. Osservando il nuovo modello d'istruzione dei giovani ufficiali, ci si rende subito conto di determinate lacune. I luogotenenti ottengono il brevetto dopo 40 settimane ed iniziano il servizio pratico all'età di circa 21 anni. Un periodo d'istruzione così corto favorisce il lavoro delle società d'ufficiali che hanno così la possibilità di ricoprire una funzione complementare.

Concetto pubblicitario a due fasi

Finora le singole società d'ufficiali reclutavano i nuovi membri nelle scuole ufficiali poco prima dell'ottenimento del brevetto. Nella maggior parte dei casi, la SSU si occupava della coordinazione e le rispettive società cantonali o società d'arma erano responsabili della presentazione nelle scuole ufficiali. Con il nuovo modello, l'istruzione per ufficiali è ripartita in tre blocchi annui, ciò che è positivo per il reclutamento di nuovi membri. Durante il primo blocco, gli aspiranti delle diverse armi ricevono un'istruzione comune a Berna. Grazie alla collaborazione del comando del corso centrale di formazione per ufficiali, è stato possibile iniziare un esperimento pilota il 23 gennaio 2004. Due membri del

La conferenza dei presidenti del 31 gennaio 2004 ha dimostrato chiaramente che le società cantonali degli ufficiali e le società d'arma dispongono di un forte potenziale di idee per quanto riguarda il reclutamento di nuovi membri.

comitato centrale della SSU e due rappresentanti delle società cantonali di Basilea e di Friburgo hanno presentato in tedesco ed in francese ai circa 100 aspiranti presenti le attività delle loro associazioni e delle società d'ufficiali in generale. In futuro si dovrà tenere anche una presentazione per gli aspiranti di lingua italiana. L'aperitivo offerto in seguito dalla SSU ha permesso dialoghi spontanei ed informativi, con il risultato che circa il 50% dei caporali ha compilato il formulario di adesione. (Il loro grado attuale non dovrebbe dar luogo a dubbi di carattere statutario). Questo nuovo concetto di reclutamento in due fasi prevede una seconda presentazione poco prima dell'ottenimento del brevetto. Ciò è necessario soprattutto in considerazione del fatto che i futuri candidati inizieranno il corso centrale di formazione per ufficiali già dopo 20 settimane di servizio militare e lo statuto di ufficiale è per loro ancora più sconosciuto che per i caporali del modello d'istruzione transitoria.

Idee nuove

La conferenza dei presidenti del 31 gennaio 2004 ha dimostrato chiaramente che le società cantonali degli ufficiali e le

società d'arma dispongono di un forte potenziale di idee per quanto riguarda il reclutamento di nuovi membri. La società degli ufficiali del cantone San Gallo, per esempio, invita tradizionalmente i giovani ufficiali brevettati in collaborazione con la direzione dei direttori cantonali militari, l'AVIA è sempre presente alla cerimonia in occasione dell'ottenimento del brevetto, ed alcune società cantonali d'ufficiali, quali quella della Turgovia, sono stati presenti ai rapporti delle grandi unità. Tutti i metodi possono portar frutto. La SSU si occupa della coordinazione delle presentazioni nelle diverse lingue durante il corso centrale di formazione per ufficiali ed assicura che le società cantonali e le società d'arma abbiano accesso alle formazioni di addestramento. Per questo tipo d'impegno ci vuole personale, e precisamente giovani ufficiali capaci di comunicare con i loro camerati con metodi moderni ed adeguati e di entusiasmarli per le interessanti attività di una società di ufficiali. I presidenti delle diverse sezioni cantonali o regionali sono pregati di reclutare fra le loro file giovani ufficiali adatti e di informarne il segretario generale della SSU. ■

Assemblea dei Delegati della SSU

Sabato 27 marzo 2004

dalle 10.10 alle 15.00

al "Musée international d'horlogerie"

2300 La Chaux-de-Fonds

Programma

- 0930** Distribuzione delle schede di voto
Caffè di benvenuto, fanfara "Musique d'Harmonie Les Armes Réunies"
- 1010** **Apertura** da parte del Presidente centrale, Col SMG Ulrich Siegrist
Messaggio di benvenuto delle autorità municipali e cantonali
Messaggio di benvenuto del Capo dell'Esercito, Cdt C Christophe Keckeis
- Parte statutaria**
1. Nomina degli scrutatori
 2. Verbale dell'AD del 24 maggio 2003
 3. SSU Rapporto delle attività 2003
 4. Rendiconto finanziario 2003
 5. Rapporto dei revisori 2003; scarico
 6. Nomine:
 - a) Presidente centrale
 - b) Membri del comitato centrale
 - c) Revisore
 - d) Congedi
 7. SSU Programma delle attività 2004
 8. Bilancio preventivo 2004
Determinazione delle quote annuali (immutate)
 9. ASMZ
 - 9.1 Rapporto delle attività 2003
 - 9.2 Rendiconto finanziario 2003
 - 9.3 Rapporto dei revisori 2003; scarico
 - 9.4 Informazioni sul bilancio preventivo 2004
 10. Varie
- 1200** Visita del "Musée international d'horlogerie"
- 1230** Aperitivo
- 1300** Pranzo al Citérama (per gli iscritti)
- 1500** Fine dell'AD